

ALLEGATO A: CONTRIBUTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Interventi dell'amministrazione comunale ai tavoli di lavoro del 5 Novembre 2008 e 17 Dicembre 2008

Antonio BARP

Assessore Piano Strategico e Marketing Territoriale

Il piano strategico rappresenta un momento importante della vita amministrativa del nostro comune ed è pertanto necessario che tutte le azioni in esso previste siano condivise possibilmente da tutti. Tra le diverse considerazioni esposte durante i vari confronti svolti è apparso evidente che la nostra città ha un peculiarità specifica rispetto al territorio bellunese e anche veneto e cioè che siamo una città d'arte in montagna.

Per questo le azioni principali sulle quali concentrarsi maggiormente sono la cultura, il turismo e l'ambiente.

La particolare complessa conformazione urbana del nostro comune determina la necessità di porre particolare attenzione allo sviluppo coordinato tra le parti e cioè il centro e le frazioni, attraverso azioni trasversali che mettano in rete l'insieme, poiché solo attraverso un'azione sinergica tra le parti possiamo ottenere gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico.

Pertanto rispetto alle azioni cultura, turismo e ambiente dovranno essere chiamate in campo tutte le forze attive del nostro comune per migliorare il centro come le frazioni, per dare un'immagine nuova, accogliente della città.

Ennio Trento

Vicesindaco Comune di Feltre

Il volontariato è una realtà molto presente e attiva sul territorio, ma spesso le associazioni di volontariato non siedono attorno allo stesso tavolo e quindi non hanno obiettivi comuni. Senza l'azione dei volontari, molte azioni che il Comune intraprende soprattutto in ambito culturale non potrebbero essere portate a termine. Il volontariato quindi è un settore che va meglio organizzato, potenziato, valorizzato. Il problema principale in questa fase di governo della città è la mancanza di risorse e il settore che in genere ne soffre maggiormente è la cultura. Quindi occorre pensare a sinergie con il settore privato e con altri Enti per sopperire alle carenze economiche comunali. All'interno del territorio esistono realtà stabili (musei, teatro), c'è un'importante area archeologica fuori delle mura che porta circa 8.000 visitatori l'anno (tenuta aperta da volontari). L'idea dell'amministrazione è di cercare finanziamenti per fare un Museo archeologico all'interno delle mura in un palazzo già individuato di proprietà comunale.

Abbiamo una serie di contatti con l'ULSS per dotare la città di un'aula pubblica (auditorium) nella chiesa di Ognissanti che potrebbe anche diventare l'aula magna dell'università. Inoltre c'è anche l'idea di realizzare la biblioteca comunale nei pressi del chiostro interno al complesso Ognissanti. Tutto questo passa però attraverso la ricerca di finanziamenti. Gli interventi appena descritti e in particolare la biblioteca hanno un notevole interesse perché hanno una valenza comprensoriale e non solo comunale. Contemporaneamente vorremmo salvare il patrimonio librario della IULM che rischia di essere disperso e all'interno di questo contenitore trovare posto per l'associazione "Dino Buzzati".

Feltre è una città vivace durante i mesi estivi e invernali, ma spesso manca una cabina di regia e una programmazione (ad esempio un calendario). Ma essendo gli eventi spesso organizzati da associazioni volontarie, queste non possono garantire una programmazione efficace e coordinata. Altro elemento importante della strategia di rilancio culturale, potrebbe essere il teatro "la Senna" che deve essere ultimato. Abbiamo già in corso una convenzione con la "Fondazione delle Dolomiti Bellunesi". Un altro elemento importante per il rilancio culturale di Feltre è il Castello di Alboino che ha bisogno di trovare delle destinazioni coerenti con le proprie caratteristiche storiche e architettoniche. Da non dimenticare lo IULM che fra due anni

sospenderà le proprie attività a Feltre. Questo comporterà che le Scuderie Napoleoniche e il Palazzo Borgasio potranno avere una nuova destinazione.

E' importante valorizzare le frazioni con servizi e attività commerciali.

Per il centro storico è fondamentale individuare interventi per lo sviluppo di attività commerciali e capire perché ora questa parte della città non risulta attraente per gli imprenditori commerciali.

Per quanto riguarda il settore turistico sarebbe importante trovare i canali per attrarre una parte dei flussi turistici che gravitano su Venezia e le Dolomiti.

Gino Piolo

Consigliere comunale

Gli interventi richiamati nei precedenti interventi sono importanti, ma sono questioni riproposte più volte in passato e mai rese concretamente operative. Gli assi strategici individuati dal piano strategico possono essere suddivisi in due grandi gruppi: il primo comprende i primi due assi strategici e riguardano temi che sono prettamente di carattere locale. Gli assi 4 e 5 hanno un carattere sovra locale. E' interessante che la maggior parte degli interventi di questo tavolo siano stati orientati prevalentemente a proposte che riguardano il livello locale. Ad esempio per quanto riguarda il settore turistico è importante puntare su arte e cultura e meno sul turismo di montagna. Si potrebbe pensare di fare turismo di montagna cercando di creare delle sinergie con le province confinanti o i Paesi transfrontalieri che sono già in parte individuate nella Convenzione delle Alpi.

Il Consigliere Gino Piolo prosegue il suo intervento con alcune proposte di integrazione dell'analisi SWOT proposta dal Piano Strategico.

Oliviero Dall'Asen

U.P. Pianificazione del Territorio

Ci sono alcune questioni che vorrei elencare, che bisogna necessariamente tenere in considerazione. Per quanto riguarda il PAT, questo prevede il potenziamento delle frazioni, ma i proprietari dei terreni in trasformazione chiedono di rimanere così come sono. Quindi è vero che esiste un problema di potenziamento dei servizi alle frazioni ma esistono anche delle resistenze da parte dei proprietari terrieri. Per quanto riguarda la residenzialità degli studenti bisogna dire che spesso gli appartamenti che vengono loro affittati si trovano in condizioni di degrado. In questo settore esiste quindi una vera speculazione e non un concetto di ospitalità. Poi c'è da dire che a Feltre è difficile organizzare attività ricreative perché la popolazione è subito pronta a protestare per il disturbo generato da tali manifestazioni. Su questo versante bisogna quindi lavorare molto sulle persone, compresi artigiani e commercianti.

Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato della nuova Amministrazione (estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale del 19/10/2007).

Politiche dell'economia e dello sviluppo

Le attività economiche e produttive del Comprensorio Feltrino spaziano dall'agricoltura all'artigianato, dall'industria al commercio e al turismo. Si deve rispondere a due esigenze primarie che sono imprescindibili: far rimanere in loco i cittadini residenti e sviluppare l'economia compatibilmente con la tutela del territorio che diviene risorsa primaria. Considereremo con particolare attenzione le questioni che rappresentano le sfide e le idee per lo sviluppo del Nord-Est ed i processi che stanno interessando la nostra società feltrina. Il confronto sistematico con gli operatori economici e le loro associazioni di categoria sarà strumento fondamentale al fine di favorire la crescita delle realtà esistenti e avviare nuove opportunità di lavoro. Sarà avviato un monitoraggio sulle varie attività presenti nel territorio al fine di salvaguardare gli attuali posti di lavoro e cercando di instaurare un dialogo continuo fra Amministrazione Comunale e Attività operanti. In sintonia con le Associazioni di categoria si dovrà procedere inoltre alla verifica della reale possibilità di insediamento di nuove attività artigianali ed industriali nelle aree previste dall'attuale P.A.T. ed eventualmente, se necessario, riposizionarle al fine di garantire lo sviluppo imprenditoriale: tale operazione passa necessariamente attraverso la ricognizione delle aree libere delle due principali zone adibite ad attività produttive (Peschiera e Villapaiera) avviando le necessarie pratiche per la sdemanializzazione delle aree in esse ricomprese di proprietà statale (ex corsi d'acqua). Verranno promosse tutte le iniziative che tendano ad introdurre tecnologie innovative compatibili con l'ambiente nei nuovi insediamenti con particolare riguardo alla produzione di energia da fonte rinnovabile. Si prevede l'incentivazione e il sostegno delle attività produttive artigianali, non classificate insalubri, poste nelle frazioni, azione che spazia dalle riduzioni impositive di competenza comunale alla possibilità, attraverso i Piani di Intervento ancora da redigere, di riconoscere piccoli ampliamenti edilizi ove realizzabili. E' necessario promuovere la partecipazione delle aziende locali, al fine di favorire la commercializzazione dei propri prodotti in Italia e all'estero, nelle vetrine internazionali avviate dalla Regione Veneto. Per un corretto sviluppo e vitalità della città che vuole riassumere il ruolo di riferimento comprensoriale diviene fondamentale il settore commercio. Lo sviluppo/sostegno del centro storico e del commercio dovrà essere un binomio inscindibile e le varie azioni dovranno essere viste ed attuate in modo combinato.

L'attività amministrativa dovrà inoltre, prioritariamente, sviluppare interventi di recupero e di rivitalizzazione della cittadella.

Strategico in questa ottica diviene l'assegnazione degli spazi commerciali posti nei Palazzetti Cingolani al fine di creare un volano di attrazione di nuove attività all'interno della cittadella. Attività le cui licenze commerciali una volta rilasciate non potranno essere spostate al di fuori delle mura storiche. Più in generale l'Amministrazione favorirà il dialogo con le categorie interessate riconoscendo a questo aspetto un ruolo essenziale per lo sviluppo armonico del settore. Dirigendo la propria azione verso la creazione di un centro commerciale naturale all'interno del centro città servito da una rete di parcheggi da posizionare a ridosso delle vie a principale vocazione commerciale in modo da incentivare lo shopping e ridurre la mobilità nelle strade interne della città. Sempre in un'ottica di miglioramento dell'offerta commerciale, verrà incentivato l'ammodernamento dei punti vendita e del loro arredamento mediante un apposito capitolo di bilancio Comunale per l'abbattimento parziale degli interessi passivi. In sintonia con le organizzazioni di categoria, al fine di fissare i criteri generali, si promuoveranno verifiche sulla reale possibilità di insediamento di attività commerciali esistenti sul territorio che

abbisognano di maggiori spazi di vendita nelle aree previste dall'attuale P.A.T. ed eventualmente, se necessario, riposizionarle al fine di garantire la loro collocazione ed evitare il loro spostamento al di fuori del territorio Comunale.

Si riconosce al mercato settimanale cittadino un ruolo fondamentale di attrazione comprensoriale forse unico motivo insieme all'ospedale di raggiungere il centro città per molta gente. Il mercato andrà quindi incentivato e controllato nell'offerta commerciale proposta. Le azioni immediate che l'Amministrazione si pone è di rivedere i criteri distributivi del mercato del venerdì modificando quanto approvato con delibera di C.C. n. 30 del 30.05.2005. Inoltre vogliamo facilitare i collegamenti fra le frazioni e il Centro cittadino della Dolomitibus tutto ciò al fine di evitare il più possibile l'uso delle autovetture proprie: per questo dovrà anche essere fatto un approfondimento del mercato del martedì. L'amministrazione comunale attuerà una politica di sostegno concedendo agevolazioni fiscali e licenze multiple per l'apertura di attività commerciali nei centri frazionali.

Politiche della cultura

L'attenzione sarà rivolta all'attuazione delle politiche relative allo sviluppo della Libera Università IULM, e a quelle relative al potenziamento dei corsi di alta specialità in collaborazione con le università del Veneto e del Trentino, rafforzando il ruolo predominante di Feltre all'interno della Fondazione Alta Cultura della Provincia di Belluno quale vocazione della Città nell'ambito regionale e del Nord-Est per l'istruzione accademica in complemento alle caratteristiche artistiche e culturali di Feltre.

In questo quadro si inserisce il completamento del Campus attraverso la creazione della biblioteca e di un auditorium, che saranno anche al servizio della città affinché si consolidi sempre più il rapporto territorio-università. Nel ribadire con fermezza la volontà di ultimare e consegnare alla Città il teatro la Sena con la sua capienza massima di spettatori. L'Amministrazione si impegna a svolgere il ruolo di controllo e a sollecitare la competente Soprintendenza affinché non vengano dilatati i tempi di consegna con l'eventuale perdita dei finanziamenti già stanziati. L'apertura della piccola Fenice dovrà essere poi oggetto di attenta valutazione gestionale nell'ambito della Fondazione Teatri della Provincia di Belluno. Lo statuto della citata Fondazione dovrà essere rivisto al fine di garantire a tutti soci pari dignità, allargando la possibilità ad altri soggetti di parteciparvi ed infine evitando di conferirvi la struttura teatrale di Feltre una volta ultimata, senza possibilità di uso diretto ed autonomo da parte del Comune.

In generale il potenziamento delle attività culturali di consolidata tradizione, già in atto nella città, passa attraverso un sempre maggiore rafforzamento della rete del volontariato protagonista principale di dette iniziative e ritenuto che altrettanto fondamentale sia un giusto equilibrio tra richiesta e offerta, anche al fine di proporre un adeguato calendario di eventi, una particolare attenzione verrà posta nell'ottimizzare gli aspetti sopra indicati. Nello stesso tempo si avvieranno i procedimenti destinati a portare ad una rilevante trasformazione degli spazi culturali (es. completamente Galleria Rizzarda, progetto biblioteca, ampliamento galleria Claudia Augusta, galleria Romita con esposizioni permanenti) senza per altro trascurare interventi, anche immediati, che creino una maggiore attenzione e sensibilità dei cittadini verso le nostre istituzioni culturali. In questa ottica, ad esempio, rientrano:

- il ripensamento delle proposte e dei costi per l'accesso ai musei e la creazione di una rete con il Museo Diocesano;
- gli interventi di animazione in biblioteca in periodi pre-festivi e festivi in modo da coinvolgere le famiglie;

- lo studio e lo sviluppo di progetti mirati destinati in particolare agli studenti. In questo novero rientrano in particolare le iniziative destinate a consolidarsi con cadenza annuale (es. Corso – concorso cinematografico “Feltre in corto” e premio Goldoni per il teatro), i laboratori didattici organizzati dai musei cittadini e la creazione di corsi di formazione professionale del ferro battuto al fine di recuperare una tradizione passata che può divenire elemento di qualificazione dell’artigianato locale oltre che rendere maggiormente vivace la vita della Galleria Rizzarda (si pensi alla creazione di oggettistica promozionale del Museo stesso).

Si tenderà ad affermare l’identità culturale della musica sia classica che popolare si ritiene importante coinvolgere nel progetto quelle associazioni culturali del territorio che abbiano capacità propositive e organizzative tali da garantire un sicuro conseguimento degli obiettivi prefissati investendo in eventi di spettacolo e formativi. Si vuole inoltre promuovere la cultura della cucina tipica locale con convegni e manifestazioni da organizzare con la partecipazione degli esercizi di ristorazione e con l’intervento di relatori esperti sulla diversità culturale della cucina anche in sinergia con l’ENAIIP Veneto al fine di creare dei percorsi del gusto che coinvolgano l’intero territorio. In accordo con l’Assessore competente per le politiche delle frazioni, si ritiene opportuno predisporre un piano per valorizzazione delle ricerche sul territorio e della storia delle frazioni al fine di ottimizzare le risorse e i tempi per conseguire i vari obiettivi (con ricognizione dell’esistente e degli studi in atto). Al contempo già da subito si vuole valorizzazione e recuperare le sagre paesane e le tradizioni delle feste popolari, con agevolazioni per la posa di strutture e con un percorso di mostre ed eventi che coinvolga l’intero Comune (centro città e frazioni).

Infine vogliamo realizzare un contenitore culturale dedicato agli artisti di origine o di adozione feltrina dove le diverse espressioni d’arte possano trovare sostegno ed affermazione e dove si riesca a favorire la crescita culturale della comunità locale secondo la sua specificità. In questa ottica andranno interpretate le numerose mostre in programma quando l’intero Museo Rizzarda sarà completato in tutte le sue parti. Con questo io ho finito.

Politiche dell’Agricoltura

L’agricoltura ha un ruolo fondamentale per la salvaguardia del territorio e rispetto lo scenario provinciale l’economia agricola del Feltrino è sicuramente quella più importante. Attenta analisi della situazione del territorio agricolo, delle aziende operanti e degli addetti al fine di incentivare l’agricoltura di nicchia che sappia riscoprire prodotti tipici e colture dimenticate ma estremamente redditizie in mercati particolari. Saranno avviate azioni conseguenti attraverso la Regione per il riconoscimento della particolare agricoltura di montagna e di conseguenza del suo sviluppo anche per aziende che non rivestano caratteristiche di attività principale, con possibilità di insediamento agricolo e residenziale legato alla produttività della proprietà e al numero delle persone presenti nel nucleo familiare dell’agricoltore:

- a) agire sinergicamente al P.S.R. (piano di sviluppo rurale);
- b) sostenere le produzioni tipiche locali, in particolare quelle riconosciute I.G.P. e D.O.P., e le produzioni biologiche anche con presidi slow food;
- c) favorire gli interventi di manutenzione del territorio, la conservazione delle aree prative, il contenimento del bosco e la manutenzione e costruzione di strade agrosilvo-pastorali, anche attraverso il sostegno alla costituzione di consorzi per la viabilità agricola e silvo-pastorale;
- d) favorire gli interventi di miglioramento delle strutture di servizio delle aziende agricole;
- e) sviluppare la bioenergia;

Politiche del bilancio

Nella politica finanziaria del comune, manterremo nella sfera dell'azione pubblica solo quelle attività che, per ragioni economiche e sociali, non possono trovare la soluzione più efficace ed efficiente a livello di convenzione con il privato. La gestione della contabilità e del bilancio sarà improntata in massimo grado al rispetto e applicazione concreta dei fondamentali principi di trasparenza e responsabilità, fondamentali al fine di consentire l'esercizio del controllo sociale dei Cittadini sull'azione pubblica. Per questo la stesura ed illustrazione del bilancio dovrà essere fatta in modo nuovo e più moderno per essere comprensibile facilmente da tutti.

Programmi europei

Considerato che le risorse proprie comunali sono completamente insufficienti alla copertura dei tanti bisogni della nostra Città, una particolare attenzione verrà dedicata alla ricerca di fondi pubblici europei sia per impieghi strutturali che immateriali in modo da riprendere e continuare con gli obiettivi a suo tempo tracciati e volti al recupero della nostra eredità storica e allo sviluppo di un turismo culturale, e cioè:

1. proseguire nel rifacimento della viabilità di Via Luzzo, da Piazza Maggiore e Borgo Ruga, a completamento degli interventi già effettuati nella Cittadella di Piazza Trento e Trieste e Via Mezzaterra;
2. proseguire nel recupero del sistema murato urbano, rivolgendo l'attenzione alle mura medievali sepolte a nord, che potrebbe anche consentire il riordino della viabilità interna di cui al punto 1;
3. rilanciare il recupero dell'area di Ognissanti valorizzando l'entrata a sud dell'ex Ospedale;
4. recuperare il Castello di Alboino (simbolo della Città di Feltre);
5. ricercare opportunità finanziarie per la crescita delle principali manifestazioni cittadine, per il sostegno delle associazioni di volontariato, per lo sviluppo del turismo e dell'economia locale in generale;
6. rilanciare, in sintonia con i partner austriaci e germanici, il progetto Via Claudia Augusta per creare un percorso europeo di valenza internazionale volto a sviluppare un turismo di qualità e promuovere i prodotti tipici locali;
7. sviluppare rapporti di collaborazione, oltre che con gli abituali partner transalpini, anche con presupposti di collaborazione turistica, economica e culturale della Via Claudia Augusta;
8. riavviare i rapporti di collaborazione con quelle realtà europee (Badajoz in Extremadura, Malaga in Andalusia, Chester in Gran Bretagna) che a suo tempo hanno consentito di raggiungere ottimi risultati nell'ottenimento di contributi comunitari.

Qui chiedo scusa, perché è stato dimenticato un punto che è considerato importantissimo, vi prego di prendere nota, sarebbe il N. 9: progettazione e individuazione della sede per l'ostello della gioventù.

All'intento di cercare di ottenere fondi comunitari, che normalmente sono dedicati a interventi di recupero dell'eredità culturale e quindi, nel nostro caso, al centro storico, l'obiettivo parallelo sarà quello di liberare risorse proprie a favore di interventi all'esterno della Cittadella, ossia per i quartieri e le frazioni. Grazie.

Politiche dei Lavori pubblici

Attueremo una programmazione equilibrata delle principali opere pubbliche di interesse dei quartieri e delle frazioni investendo e realizzando ogni anno per ogni realtà del territorio almeno un'opera.

- a) attuare azioni di prevenzione, in collaborazione con gli Enti interessati, delle erosioni dei corsi fluviali e torrentizi e risanamento delle zone interessate dai deflussi delle acque in superficie con particolare attenzione del sito della frazione di Mugnai (mappatura completa dei corsi d'acqua superficiali, riprofilatura degli alvei intasati, ricostituzione di argini fatiscenti, individuazione di aree di allagamento per poter esondare in caso di eventi eccezionali);
- b) regolamentazione della gestione e manutenzione della rete di scoli d'acqua, in particolare per quella passante per le aree private;
- c) parcheggi in cittadella: ricercare all'interno della cittadella storica una soluzione che preveda la creazione di parcheggi per le autovetture dei residenti garantendo loro l'accesso al centro storico e la contemporanea decongestione delle vie (l'area sottostante il cortile del Patronato Canossiano in via Luzzo, o l'area del giardino di Casa Carenzoni in via Paradiso sono solo due esempi delle possibili opportunità per la realizzazione di questi parcheggi; compito del Comune sarà eseguire tutti gli studi di fattibilità da concordare con le diverse Soprintendenze, questo al fine di dare a chi volesse intervenire all'interno del centro storico un corretto indirizzo guida);
- d) realizzare un parcheggio scambiatore multipiano nell'area di via Martiri della Libertà, di concerto con la proprietà;
- e) conferma dell'ascensore "Belvedere" e sostituzione di quello "Pascolet" con l'intervento "Gold Ring" che prevede l'itinerario Galleria Romita – (ascensore Belvedere) – piazza Maggiore – Museo Galleria Rizzarda – Bosco drio le Rive con specifici interventi lungo il percorso e recuperando completamente il finanziamento europeo già assegnato;
- f) realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dello studio di fattibilità per la valorizzazione della cinta muraria, comprendente tra gli altri: *sistemazione parcheggio alberato di Viale Campo Giorgio, completamento del percorso pedonale adiacente le mura in Viale Campo Mosto, rifacimento delle pavimentazioni e dei marciapiedi di Via L. Luzzo, sistemazione salita Ramponi (strada di accesso al Castello di Alboino)*;
- g) adeguamento degli incroci e completamento delle rotatorie provvisorie dando priorità a quelle che dovranno smaltire il traffico proveniente dalla superstrada della Val Belluna;
- h) sistemazione dei marciapiedi e dei percorsi ciclabili lungo le principali direttrici viarie di attraversamento della città;
- i) predisposizione di un programma pluriennale di manutenzione delle strutture e degli impianti comunali, con individuazione delle priorità di intervento, avendo particolare attenzione alle opere volte a garantire la sicurezza degli utenti (rifacimento impianti di illuminazione vetusti, adeguamento edifici alle norme di sicurezza, manutenzione pavimentazioni stradali, segnaletica, ecc.);
- j) reperimento di aree circostanti il centro cittadino da adibire a parcheggi di scambio (area ex Alcoa, Via Martiri delle Libertà);
- k) progettazione e realizzazione del nuovo collegamento Anzù-Fener sulla S.S. "Feltrina" con prospettiva e nel programma di connessione alla Pedemontana Veneta;

Superstrada della Val Belluna

Il tracciato della superstrada, nel tratto in prosecuzione, va sostenuto attraverso la realizzazione della galleria sotto il Monte Telva prevedendo la realizzazione di uno svincolo sulla costruenda strada Fenadora - Anzù in loc. S. Fermo, realizzando il sovrappasso del torrente Sonna, della ferrovia e della S.R. 348 Feltrina ed imbocco in prossimità della ex "Colonia Alpina", con un primo sbocco in prossimità dell'abitato di Villapaiera, con immediato rientro sempre sotto il Monte Telva e sbocco finale in loc. Cincina. Da qui il tracciato dovrebbe collegarsi direttamente con la S.S. 50 in prossimità della rotatoria di Busche. Dalla località Cincina la zona Industriale di Villapaiera verrebbe agevolmente collegata attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. La soluzione proposta risulta preferibile per le seguenti motivazioni:

- minore rischio idrogeologico: non crea interferenze con l'area di pertinenza del torrente Sonna tra San Fermo e la Chiusa;
- minore alterazione ambientale: non crea interferenze o alterazioni dei centri abitati, non interferisce con ambiti caratterizzati da morfologia singolare né con ambiti di risorgiva, non altera in modo significativo la percezione del centro storico di Feltre dalla regionale 348;
- maggiore sicurezza lungo il tracciato: manca il rischio di gelività associata a tratti con variazioni di pendenza rilevanti, manca il rischio della nebbia (frequente nella vallata tra Telva e Miesna);

Il percorso così individuato porterebbe indiscutibili vantaggi sul piano della salvaguardia e vivibilità dei territori della piana del basso feltrino. Per quanto riguarda il tracciato e l'opera appaltata ed in fase di esecuzione dovrà essere previsto il prolungamento dello sbocco ed innesto attuale ad Anzù al termine dell'abitato (al fine di eliminare i gravi disagi che la frazione di Anzù subirebbe con l'apertura della Superstrada, sosteniamo la realizzazione della bretella di collegamento fra la Superstrada e la S.R. Feltrina a sud del paese).

Politiche dello sport e tempo libero

Un importante impegno della nostra amministrazione sarà il contributo allo sviluppo di una vera cultura sportiva che agisca sulla formazione e restituisca dignità e spazi a ogni pratica sportiva. In questo caso il Comune dovrà operare al fine di creare sinergie con tutte le associazioni del territorio.

In particolare:

- a. cercheremo di attuare forme innovative di gestione degli impianti sportivi e ricreativi, con il coinvolgimento degli utenti, al fine di ridurre i costi per il Comune;
- b. intendiamo dar vita a manifestazioni che promuovano la pratica sportiva sfruttando appieno la candidatura di Feltre per i "Campionati Mondiali di Bocce del 2011" affinché rappresenti il rilancio sia delle strutture sportive feltrine, che lo sviluppo economico più complessivo della Città;
- c. sosterremo gli eventi tradizionali che nel tempo hanno promosso l'immagine della Città ed il territorio feltrino non solo in campo nazionale: "Gran fondo Campagnolo, Giro delle Mura, Sprintissimo Internazionale, Sport in Piazza, ecc".

Per quanto riguarda la promozione di iniziative in favore del tempo libero un ruolo centrale verrà svolto dall'area "Prà del Moro". E' innegabile che nel corso degli ultimi anni si è fatto un lavoro importante di recupero e riqualificazione del luogo, promuovendone e rilanciandone l'immagine e la funzione di grande polo comprensoriale del tempo libero e dello svago.

Ora è necessario definire quest'area in un progetto unitario con il "Bosco Drio le Rive" ed il "Palaghiaccio di Feltre" in un'ulteriore qualificazione della sua innegabile vocazione a Parco dello Sport. Infine verificheremo la possibilità di realizzare in zona un Palazzetto polivalente che comprenda anche un bocciodromo coperto, questo, in collaborazione con le Società sportive del settore. Collaborazione verrà riservata al servizio di medicina sportiva promosso dall'ULSS n.2 di Feltre che, per il suo scopo di proteggere i soggetti che praticano attività fisica e sportiva, non rappresenta un'imposizione, ma un aiuto per il soggetto interessato perché sia consigliato nella scelta e seguito nella pratica dell'attività fisica.

Politiche dei Flussi Migratori

Il Comune vuole essere un punto di riferimento per l'Associazione Bellunesi nel Mondo e per la Famiglia ex emigranti Feltrini e con loro promuovere e condividere iniziative volte a quanto più soddisfare le aspettative delle nostre Comunità estere. In maniera analoga a quanto sta avvenendo in altre parti del Paese, anche la nostra realtà locale è interessata da fenomeni migratori che la rendono sempre più multiculturale e multietnica. Per questo è sempre più forte la necessità di operare a livello sovracomunale mettendo in atto interventi coprogettati tra i diversi enti territoriali competenti e studiare l'ipotesi di un nuovo organo istituzionale che operi sulla base delle indicazioni provenienti dalla Conferenza dei Sindaci in materia specifica di immigrazione.

Energie alternative

Partendo dall'idea che non esiste una sola strada o soluzione, ma più soluzioni combinate che ci portano alla produzione di energie rinnovabili, questa amministrazione intende promuovere, attraverso studi di fattibilità, la creazione di impianti di produzione d'energia pubblici e privati per garantire un uso più sostenibile delle risorse e allo stesso tempo una riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici.

Qui, scusate, ho fatto una ripetizione che è stata riportata per colma mia, se mi permettete la correggo.

Obiettivo principale rimane il recupero e la messa in esercizio della derivazione "ex centrale di Salgarda", in convenzione con il Comune di Cesiomaggiore e potenziamento degli investimenti sulle energie rinnovabili, inoltre la riduzione dei consumi energetici incentivando la produzione di energie rinnovabili attraverso studi di fattibilità e creazione di impianti di produzione pubblici e privati per garantire un uso più sostenibile delle risorse ed una riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Edilizia scolastica

Particolare attenzione sarà dedicata sia al monitoraggio della crescita demografica (al fine di meglio definire le politiche di edilizia scolastica che coinvolgono tutte le scuole cittadine di competenza comunale), sia alla programmazione dei necessari interventi manutentivi, in particolare quelli attinenti all'adeguamento alle normative in materia di sicurezza, agibilità, igiene ed accessibilità, sia, da ultimo alla pianificazione delle strutture scolastiche della Scuola secondaria superiore che, sebbene di competenza della Provincia, richiederà adeguate intese tra i due Enti.

Edilizia economica e popolare

Strumento principale della strategia di governo sarà la riqualificazione di alcune aree urbanistiche con destinazione ad Edilizia residenziale Pubblica (quartieri di via Catarossi, Pasquer...) attraverso concorsi di progettazione riservati a giovani progettisti, anche in previsione di possibili nuovi interventi aventi caratteristiche sperimentali. E soprattutto particolare attenzione verrà posta a favore dei meno abbienti: infatti il fondo di sostegno affitti introdotto dalla Regione, pur essendo oggi essenziale, visto il costo delle locazioni grandemente sproporzionato rispetto alla capacità economica di tante famiglie (che sono peraltro in locazione proprio per la loro debolezza economica), non sembra essere uno strumento nemmeno parzialmente risolutore del problema. Con l'ufficio casa dell'Azienda per i servizi alla persona vedremo di perfezionare delle soluzioni che diano risposta almeno alle vittime delle più gravi difficoltà.

Politiche del sociale.

Credo di interpretare anche i sentimenti di ringraziamento dell'attuale Sindaco, Gianvittore Vaccari, e Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'U.L.S.S. n. 2 e del suo predecessore, Alberto Brambilla, nel ringraziare veramente, sentitamente tutte le associazioni di volontariato che hanno contribuito e, oltre alle associazioni di volontariato, anche i sindaci dell'U.L.S.S. n. 2 con i loro assessori, che hanno veramente contribuito a realizzare e ad elaborare il Piano di Zona. Il Piano di Zona è lo strumento prioritario della programmazione sociale, un documento che oltre ad individuare, a monitorare quelli che sono i bisogni più pressanti presenti nel territorio ne indica anche l'azione da perseguire per superare disagi e difficoltà; credo appunto di interpretare anche i sentimenti dell'ex Sindaco e dell'attuale Sindaco.

Credo che l'obiettivo – faccio un attimo una sintesi dell'introduzione – che dobbiamo porci come Amministrazione sia quello di farci interprete dei cambiamenti sociali e, successivamente, essere capaci di dare risposte ai bisogni ispirati dai principi di solidarietà e sussidiarietà, in una società in continua trasformazione. Dal Piano di Zona emergono dei dati veramente allarmanti; il Piano mostra un quadro, soprattutto per quanto riguarda gli indici demografici, veramente allarmanti, soprattutto per quanto riguarda il tasso di anzianità, che deve spingerci a fare delle profonde considerazioni, soprattutto partendo dalla considerazione che l'anziano deve essere visto come una risorsa e non come un problema. Fermo restando il presupposto che gli interventi, anche se mirati ad una specifica categoria di cittadini nella loro globalità vanno a tutelare il benessere di tutto il tessuto sociale che ha nella famiglia l'elemento fondante della comunità locale. Vengono sintetizzati di seguito alcune priorità che si intendono sviluppare. Per quanto riguarda il settore dell'infanzia, continuare nel sostenere i centri estivi e anche la valorizzazione dei grest parrocchiali, anche mediante funzioni di raccordo con le varie realtà, soprattutto per quanto riguarda le realtà frazionali; predisporre anche un piano di informazione sociale al fine di attivare e offrire ai cittadini la conoscenza dell'offerta dei servizi sociali. Non è detto che una maggiore conoscenza debba necessariamente incrementare il numero dei beneficiari dei servizi sociali ma si potrebbe attenuare o, meglio, prevenire qualche disagio con la conoscenza. Per quanto riguarda il pianeta anziani individuare spazi, oltre a continuare a sostenere il centro diurno ed il potenziamento delle strutture esistenti; è necessario individuare spazi dislocati nel territorio, al fine di attivare anche qui nelle frazioni, dei centri diurni almeno per qualche giorno alla settimana anche con la collaborazione di associazioni di volontariato presenti nelle aree interessate.

In considerazione del fatto che Feltre ed il Feltrino sono, purtroppo, una delle zone a più alta incidenza di malattie tumorali continueremo anche con le iniziative di informazione e di

prevenzione,. Proprio oggi ho avuto l'incontro con il responsabile provinciale della Lega Italiana Lotta ai Tumori e mi ha informato che il 26 ottobre inaugureremo a Feltre anche una sezione di volontariato della LILT e anche con loro inizieremo una fattiva collaborazione per concordare con la locale Azienda Sanitaria la realizzazione di un nuovo reparto di oncologia presso l'ex Isolamento attraverso un concorso di idee; queste sono idee maturate in Conferenza dei Sindaci.

Politiche delle frazioni

Passerei ora alle politiche delle frazioni, anche qui direi che il punto di partenza sia quello di fare tesoro delle passate partecipazioni popolari e quindi delle numerose assemblee che sono state fatte negli anni, dove si è potuto ascoltare il pensiero, le idee e le esigenze più pressanti della gente; quindi nasce l'idea di aprire questa nuova stagione amministrativa, questa nuova esperienza amministrativa all'insegna della partecipazione.

Ci siamo proposti - sono stato preceduto dagli interventi dell'Assessore ai Lavori Pubblici e dell'Assessore alla Cultura anche - un riequilibrio territoriale, fondamentale per quanto riguarda la stesura del bilancio e del Piano delle opere pubbliche, altrettanto per la partecipazione, le idee e gli incontri con la popolazione. Va chiarito, c'è la consapevolezza che alcune grandi opere che vengono fatte in città sono a beneficio anche degli abitanti delle frazioni; però vogliamo dare la stessa dignità a tutti gli interventi, soprattutto quelli che sono considerati minori. Penso ad esempio all'asfaltatura della strada, la Pubblica Amministrazione e piccoli interventi che sono le esigenze più pressanti che vengono dai cittadini, quegli stessi cittadini che si sentono tutelati solo se viene data attenzione alle zone dove abitano.

Quindi per quanto riguarda la politica delle frazioni, continuare la politica della partecipazione alla vita amministrativa e, soprattutto, invito i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza che vivono nelle frazioni a farsi interpreti delle esigenze e delle istanze della gente delle frazioni.

Per quanto riguarda la politica della Protezione Civile la Protezione Civile - poi ricorderò anche una interrogazione - si accompagna con l'idea di sicurezza e oggi esistono tutta una serie di complessi che determinano una moderna idea della sicurezza, parte dall'assetto del territorio, dall'assetto urbanistico e dall'assetto sociale. Necessita compiere una analisi conoscitiva sullo stato del territorio, coinvolgendo tutti gli enti interessati, particolare attenzione alle manovre di attività addestrativa, promuovendole anche presso le altre amministrazioni della Comunità Montana e interessandoci presso la Prefettura al fine di rendere più realistiche possibile le esercitazioni. E qui comunico al Consiglio che una esercitazione delle squadre di volontari di Protezione Civile dell'ANAS si terrà il 14 ottobre e sarà il completamento della pulizia del torrente Colmeda.

Per quanto riguarda i gemellaggi è stato presentato un progetto da parte del nuovo Presidente, del nuovo Consiglio, è al vaglio dell'assessorato, lo stiamo discutendo e penso di portarlo brevemente, a breve termine anche in Commissione, comunque continua l'impegno di sostenere tutte quelle iniziative che vengono promosse dal Comitato Gemellaggi.

Politiche della sicurezza

- attivazione di tutte le azioni amministrative, di vigilanza, di informazione ed educazione, e di tutte le "buone pratiche" utili a rendere la città e le frazioni più sicure rispetto alle nuove e conclamate emergenze di tipo delinquenziale che mettono a repentaglio la sicurezza, l'incolumità dei cittadini e l'educazione delle generazione più giovani;
- riqualificazione e graduale potenziamento della polizia locale, con l'obiettivo di poter garantire un servizio su tre turni quantomeno in periodi e/o giornate che si rendessero

necessari, dotando con adeguata formazione, gli agenti dei mezzi necessari per svolgere servizio notturno (ausili di sicurezza).

- attenzione particolare ai numerosi stranieri che, provenienti da altri Paesi, sono presenti nel nostro territorio per svolgere un'attività lavorativa regolare: quindi cultura dell'accoglienza nei confronti degli altri nel rispetto della legalità e delle norme e consuetudini;
- predisporre un "Ufficio Sicurezza" che raccolga denunce e segnalazioni fungendo da tramite sia con le forze dell'ordine sia con il volontariato civico, accompagnata da un "Tavolo per la prevenzione e la sicurezza del territorio" con poteri di indirizzo e programmazione e la partecipazione di associazioni, comitati, realtà produttive. Potenziamento dei sistemi tecnologici atti al monitoraggio dei punti più sensibili del territorio comunale.
- al di là delle attività di contrasto di ogni forma di illegalità terremo sempre presente il diritto-dovere fondamentale di tutelare i nostri concittadini;

Aree Ferrovie dello Stato

Approntare un tavolo tecnico con la società Ferrovie dello Stato spa, per evidenziare le necessità reciproche Amministrazione Ente gestore. Tenendo conto che l'intera area è un punto di transito rilevante di utenti (studenti, pendolari, turisti) e per tanto deve essere considerato punto strategico di impatto immediato con la Città.

Politiche del personale

Una attenta valutazione delle varie funzioni dei vari settori, al fine di ottimizzare le risorse umane attualmente in organico, addivenendo qualora necessario ad eventuali trasferimenti di incarico. Le dinamiche economiche del mondo moderno impongono una modalità di erogazione dei servizi amministrativi attenta a soddisfare i bisogni dei cittadini e delle imprese con professionalità e celerità. E' indispensabile, pertanto, uno studio di riordino della localizzazione dei vari uffici comunali che dia ai cittadini la possibilità di accedere alle varie strutture amministrative e più precisamente agli uffici anagrafe, protocollo, commercio, economato, stato civile e tributi, attraverso la loro localizzazione in posti facilmente accessibili.

Politiche dell'istruzione e della Formazione

Nella prevenzione del disagio giovanile un ruolo fondamentale può e deve essere svolto dalla scuola, che è chiamata non solo a formare culturalmente gli alunni, ma anche ad essere luogo privilegiato di ascolto e di confronto tra loro. Compito imprescindibile della scuola deve essere la formazione di una mentalità attenta nei confronti della realtà e dei suoi problemi. In ottemperanza alla circolare Regionale del 03/08/2008, Linee Guida A.s. 2008-2009, In attesa di nuove e più recenti emanazioni da parte del competente Ministero, l'Amministrazione comunale di Feltre, parteciperà al "TAVOLO TECNICO" come previsto dall'attuale normativa. Va evidenziata la criticità derivante dalla proposta formativa proposta dal Comprensorio del Primiero che ha visto un brusco calo di domanda per il nostro territorio, per questo dovranno essere assunte concertazioni con il Comprensorio. Sarà cura di questa amministrazione tenere i doverosi contatti con i Centri dell'impiego per stimolare e promuovere eventuali corsi specialistici, necessari per l'Educazione degli adulti, con particolare attenzione agli extra comunitari. Contatti con in settore sociale dell'ULSS n. 2, ed i Centri diurni occupazionali per garantire una necessaria collaborazione al fine di potenziare l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati.

Collaborazioni:

- con l'Istituto Carenzoni anche per favorire la residenzialità degli studenti;

- con Enaip per definizione sede;
- con le associazioni di categoria per la realizzazione della scuola del Ferro Battuto (Unione Artigiani piccola Industria di Belluno – Centro Consorzi).

Sull'edilizia sportiva ci sono anche un paio di punti, che ha già accennato l'Assessore Sacchet, che comunque anche io ho ripreso, proprio a dimostrazione dell'impegno assunto in Comune da noi assessori.

Edilizia sportiva

- impegno verso il Comune di Pedavena per il completamento della costruzione del complesso polisportivo del "Boscherai" con gestione di Feltre quale capo progetto;
- predisporre tutti gli atti necessari per l'omologazione delle piste di Atletica dello Stadio Comunale ZUGNI TAURO (poi c'è anche una interrogazione e quindi sarò più chiaro);
- redigere schede tecniche sullo stato dei vari plessi, al fine di predisporre la priorità di interventi per garantire l'efficienza degli stessi;
- predisporre il progetto per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport evidenziando tempi e metodi per la realizzazione;
- riprogettare l'intera area "PRA DEL MORO", che comprenda sia l'area camper, il Palaghiaccio, il verde pubblico del bosco "DRIO LE RIVE", il torrente Uniera. Pensando ad una area ludico sportivo ricreativa, a favore della città. FELTREGIOCAVERDE dovrà diventare il punto di aggregazione di tutti quei soggetti che svolgono dello sport in maniera amatoriale, che comprenda giovanissimi, famiglie e terza età.

Piano strategico e Marketing territoriale

Piano strategico

Questo documento serve per dotare la città di una progettualità nel medio/lungo periodo. E' una scelta che trae spunto dal documento di programmazione Amministrativa della compagine che siede al governo della città, ma deve guardare oltre lo "steccato" temporale della legislatura amministrativa. Per fare ciò dobbiamo fissare gli obiettivi. Facendo un'analisi di quello che potrebbe essere la strada da perseguire, questi possono essere:

- Un centro-servizi per l'intera area della C.M.F.
- Potenziamento della zona industriale attraverso il manifatturiero
- Lo sviluppo turistico
- Centro culturale (attraverso il potenziamento dell'Università)

Il Piano Strategico ha come obiettivo l'indirizzo generale su cui incanalare lo sviluppo sociale ed economico del proprio territorio. Pianificare significa, necessariamente, scegliere, creare delle priorità e su quelle concentrare gli sforzi. Significa, anche, sognare. L'uomo ha bisogno di sognare per vivere. Il sogno deve essere un qualcosa che nel tempo si può realizzare suscitando un mutamento, un'emozione nel vivere la propria città. C'è la necessità di far riemergere nel cittadino feltrino il "senso d'appartenenza" alla propria Comunità. Il Piano strategico, in particolare, ha come finalità la costruzione di un documento che individui i problemi, le opportunità, gli obiettivi e gli scenari di sviluppo del territorio di Feltre. La redazione del Piano strategico della città di Feltre sarà legata al documento di Agenda 21 quale riferimento per

l'attuazione di uno sviluppo sostenibile così come previsto nelle dichiarazioni di principio dettate nella conferenza europea sulle città sostenibili (Carta di Aalborg) e nella Convenzione delle Alpi sottoscritta da tutti gli stati alpini, utile alla definizione di un nuovo ed aggiornato modello di sviluppo per il comune di Feltre nell'ambito comprensoriale, provinciale e regionale. I contenuti del Piano Strategico sono elaborati in conformità ad un processo d'ampio coinvolgimento della comunità feltrina secondo modalità di partecipazione. E' opportuno porre dei limiti temporali, entro cui fare delle considerazioni sul percorso fatto. Ciò permette di verificarne il lavoro e di mantenere inalterato lo spirito per cui è nato il Piano stesso. Il Piano Strategico è un momento in cui i principali attori della vita sociale, culturale, economica e politica della città si riuniscono per decidere il futuro di Feltre con l'ausilio di competenze accademiche. Esse ci devono aiutare nel perseguire la via del progresso della nostra Comunità, orientandola verso il futuro prossimo, tenendo conto di tutte le peculiarità di cui siamo dotati. Si può pensare, anche, ad un "contenitore virtuale" all'interno del quale far confluire le idee dei principali attori sopra menzionati. In poche parole: mettere insieme idee, opinioni e competenze per costruire in concreto un progetto di sviluppo futuro della Città di Feltre. Alcuni macro temi delle priorità indispensabili nella progettualità di Feltre, e del feltrino in genere da approfondire sono:

- a) Salute
- b) Sociale
- c) Piano di mobilità
- d) Relazioni con Enti ed Istituzioni di rilevanza:
 - I) Parco Nazionale delle Dolomiti
 - II) Università
 - III) "Via Claudia Augusta"
- e) Turismo
- f) Forme varie di economia
- g) Ruolo delle frazioni
- h) Piano opere pubbliche
- i) Sport

Marketing territoriale

La mancanza strutturale che abbiamo in questo settore è dovuta alla scarsa incisività con cui fino ad oggi siamo riusciti a "vendere" Feltre ed il Territorio della C.M.F. all'esterno. Vendere un prodotto significa, possederlo; ma significa anche conoscerlo. Lo sforzo da fare per colmare questa mancanza è l'impegno principale dell'Amministrazione. Sia da un punto di vista organizzativo, sia da quello finanziario. Questo deve avvenire, in ogni modo, attraverso il dialogo ed il lavoro con le associazioni di categoria presenti sul territorio. Esse hanno il dovere istituzionale di sensibilizzare i propri associati attraverso le forme più disparate per raggiungere questo obiettivo. L'accoglienza ed il senso d'appartenenza è un dovere di tutti.

- Favorire il dialogo tra amministrazione e categorie;
- L'Amministrazione promuoverà un "soggetto unico" all'interno del quale potranno (forse è meglio dire dovranno) confluire tutte quelle associazioni che a vario titolo con le proprie iniziative e per statuto sono interessate alla promozione turistica del nostro territorio. Naturalmente è auspicabile la presenza dei vari Enti presenti, al fine di far crescere questo organismo in modo che rappresenti, possibilmente, tutto il territorio della C.M.F. Al vertice

di detto Ente ci sarà l'Amministrazione. Quest'Ente avrà il compito di fare la promocommercializzazione attraverso una serie di azioni e strumenti dedicati, muovendosi all'interno della legge Regionale 33 del 2002. Questo soggetto avrà per forza di cose una valenza comprensoriale al fine di mettere in rete il territorio sia da un punto di vista economico (aziende), sia da un punto di vista del prodotto da veicolare all'esterno.

- Attivazione e studio (anche con il supporto della Libera Università IULM) di un piano di marketing per la promozione della città;
- Creare dei contatti, e quindi dei rapporti di collaborazione con le entità contermini (birreria di Pedavena, Monte Avena). Stringere collaborazioni con le varie zone turistiche della nostra Provincia e con le vicine realtà del Primiero e dell'Altopiano d'Asiago. Questo è un'opportunità sia per la nostra realtà sia per loro. In questo modo noi avremo una costante presenza giornaliera a cadenza fissa di un rilevante numero di visitatori, loro potranno colmare una carenza nel poter offrire, ai loro turisti, l'opportunità di visitare con uno spostamento contenuto la visita guidata ad una città d'arte.
- Creare una rete con le altre città murate del Veneto, che presentano caratteristiche simili alle nostre e che promuovono manifestazioni rievocative come noi. Conegliano (Dama Castellana) Thiene (battaglia per la conquista di Rovereto), Marostica (partita a scacchi) Montagnana (Palio).
- L'agricoltura quale valore principale nella conservazione e tutela del nostro territorio. La cura dell'ambiente e la valorizzazione dei prodotti tipici diventano il pilastro su cui costruire la commercializzazione di Feltre e dell'intero Feltrino.
- L'artigianato, in modo particolare quello tipico legato alle tradizioni locali della lavorazione del legno e del ferro, deve essere potenziato tenendo conto che alcune manifestazioni che si svolgono in città, hanno come compito la conservazione e valorizzazione di dette tradizioni.
- Il commercio è, assieme alle sopra citate altre forme di economia, l'anello di congiunzione per far decollare la nostra economia sotto l'aspetto turistico. I negozi di vicinato sono la trave portante ed un fattore trainante del sistema commercio. I criteri commerciali attualmente in vigore sono uno strumento di equilibrio per l'intero sistema commerciale, e hanno una logica di pianificazione amministrativa condivisa anche a livello di C.M.F. Questa logica deve essere mantenuta anche in futuro.

Mettere in cantiere iniziative specifiche ed aree dedicate per l'intrapresa d'attività nell'ambito del terziario innovativo all'interno dello spazio dedicato all'industria che sempre più sarà ad alta qualità e tecnologia. Grazie.

Politiche dei giovani.

Una premessa, chiaramente: abbiamo esposto i programmi senza una priorità sui temi ma soltanto seguendo una logica di esposizione dei singoli assessori, per noi tutti i temi hanno la stessa dignità, la stessa importanza e lo stesso valore. Sui giovani noi crediamo in maniera molto forte, vogliamo riprendere le politiche fatte in passato, dargli vigore, nei confronti anche della Consulta e del Centro Giovani. Pensando appunto ai giovani e anche chiaramente alle problematiche che ci sono e che purtroppo spesso leggiamo anche dolorose, per superare questi momenti anche di difficoltà e di disagio, ma guardando certamente a loro come a dei protagonisti che devono sapere esprimere i loro valori, dato che siamo stati giovani anche noi penso che dobbiamo capire quelli che possono essere anche i loro stati d'animo.

Politiche del territorio e tutela del paesaggio.

Poi voglio ricordare le politiche per il territorio e tutela del paesaggio, chiaramente partendo dai piani di intervento, dopo la pubblicazione, finito l'iter di approvazione del PAT, vogliamo anche inserire nel Regolamento Edilizio Comunale i principi per una progettazione e una costruzione sostenibile, come dicevo in apertura di discussione, quindi quello che si chiama Casa Clima, poi altri tipi di incentivi, chiaramente, che possono andare nel verso del risparmio energetico.

Crediamo molto nelle nuove tecnologie, quindi nell'e-government, nell'informatica, dobbiamo insistere nell'investimento all'interno del Comune di Feltre, riteniamo in questi anni che non siano stati fatti tutti i passi necessari e dovuti, quindi bisognerà riprendere politiche che in passato avevamo sviluppato di investimento sotto questo punto di vista all'interno della struttura, fare colloquiare di più gli uffici in maniera informatica, ancora oggi arrivano al Sindaco note cartacee. Ho risposto dicendo "Grazie, questa è l'ultima volta, d'ora in poi voglio una e mail e risponderò con e mail, sono le nuove tecnologie e dobbiamo usarle anche all'interno dei nostri uffici". Meno burocrazia, meno carta, più snellezza e più sistemi nuovi. Quindi sotto questo punto di vista agli uffici sono state date nuove informazioni e nuove istruzioni in tale senso e anche nei confronti dei cittadini, che chiaramente devono trovare sul sito web del Comune tutte quelle facilitazioni e quegli accessi per rendere la vita sempre più semplice e sempre più facile e non percorrere sempre Via Mezzaterra, trovare difficoltà di parcheggio e poi magari doversene andare senza avere neanche ottenuto un risultato. Ugualmente vogliamo spingere molto per quanto riguarda anche la capacità di accesso ai servizi informatici per i cittadini, il nostro territorio non è totalmente coperto da sistemi ADSL o simili, stiamo lavorando anche in tale senso per superare questa carenza che esiste sul nostro territorio.

Politiche dell'ambiente

Crediamo molto in questo, l'abbiamo testimoniato, anche se qualcuno pensa il contrario, ma noi siamo in un paese democratico e rispettiamo le responsabilità altrui, siamo convinti di avere preso la strada giusta ed i risultati si vedranno molto presto.

Politiche del turismo

E' ultimo ma non per ultimo, volutamente in questo senso l'abbiamo messo per ultimo per fare poi una sottolineatura. Feltre deve giocare tutte le sue carte avendo il turismo proprio il pivot su cui fare ruotare tutti gli altri tipi di politiche, quindi ho intenzione a brevissimo proprio di aprire una consulta e una consultazione forte con i cittadini e con gli operatori, perché dobbiamo fare un salto di qualità che da troppo tempo stiamo aspettando. È anche di questi giorni una decisione che ha assunto la Giunta nell'incaricare una persona all'interno del Comune specifica sui temi del turismo; attualmente, fino a pochi giorni fa, ripeto, il Comune di Feltre non aveva una persona che specificamente seguiva il tema del turismo. Se io dovevo anche tra i miei assessori al marketing o al Piano strategico dedicare una persona che seguisse questi temi non avevo questo rapporto individuato in maniera precisa. Quindi adesso nell'area della cultura, perché il turismo può anche inserirsi sotto questo punto di vista, c'è una persona che è dedicata, purtroppo non a tempo pieno, speriamo poi di potenziare il servizio anche per questo.

Quindi segni tangibili sull'attività amministrativa. Il turismo, è già stato detto, lo vediamo sotto diversi punti di vista: culturale, congressuale, di città d'arte, legato alla montagna e quindi al Parco delle Dolomiti, è stato anche ricordato prima, di tipo gastronomico. Un mix importante a cui il nostro territorio, la nostra comunità, i nostri cittadini, i nostri operatori e noi possono e vogliono dare valore; sotto questo punto di vista si inserisce anche una iniziativa importante e forte che vorremmo fare con il Consorzio Dolomiti e con il Consorzio di Valle; stanno facendo poco nella realtà feltrina perché non in maniera opportuna incentivati e sollecitati, ho già avuto dei contatti con loro e li avrò anche presto appunto per accelerare questi processi, come anche

con il Direttore dello IAT. Per cui Feltre ed i suoi operatori vedranno presto azioni, iniziative pensate sotto questo punto di vista.

Termino questa lunga carrellata ringraziando la vostra attenzione, la vostra sensibilità, il silenzio che avete anche fatto durante questa esposizione, segno che comprendete l'importanza per una città e il suo programma amministrativo, noi aspettiamo anche dall'opposizione tutte le sollecitazioni, le osservazioni, gli indirizzi che è giusto che faccia anche l'opposizione in questo contesto, sono convinto che tutti quanti nello spirito faremo crescere la nostra città.